

Ruralità

Il giardino della mente

«Ogni stagione è uno scenario verso il quale le piante ci attirano a seguire uno spettacolo che si rinnova di continuo». A partire da questa considerazione si è svolto l'affascinante incontro al Festival della Mente di Sarzana con Francesca Marzotto Caotorta. La scrittrice e paesaggista si è soffermata in sulle emozioni e la poesia che può suscitare l'architettura di un giardino: «Per avere un giardino che sia un luogo della mente e una architettura vegetale, che sia un racconto fatto di terra, acqua, pietre, piante, che sia la nostra stanza all'aperto e la nostra meta, che sia la nostra pace e la nostra memoria, che sia il teatro dei nostri eccessi, delle nostre indicibili ambizioni o dei nostri ricordi, bisogna saper vedere cose che a volte sono impalpabili e lievi come la brezza».